

Torino, 14 gen. - (Adnkronos) - «Abbiamo cercato di trovare un equilibrio fra i due aspetti tipici della fiaba, da un lato l'incanto, la magia e la fantasia, dall'altro la ferocia e il nostro obiettivo, che speriamo di raggiungere, è di catturare un'anima e metterla nello spettacolo». Così il grande attore e regista americano John Turturro spiega "Fiabe Italiane (Italian Folktales)", lo spettacolo liberamente tratto dall'omonimo libro di Italo Calvino, di cui è interprete e regista e che debutterà in prima assoluta il 19 gennaio, nel cartellone del Teatro Stabile di Torino, al teatro Carignano dove sarà in scena fino al 31 gennaio con le musiche dal vivo della Compagnia Artistica La Paranza del Geco e le scene di Carmelo Giammello. Nell'incontro con la stampa, insieme al presidente e al direttore del Tst, Evelina Christillin e Mario Martone, e al direttore generale per lo spettacolo dal vivo del ministero dei Beni Culturali, Salvatore Nastasi, da Turturro sono arrivate parole di apprezzamento per il sostegno avuto. «È raro - ha detto l'attore ricordando la genesi del progetto nato un paio d'anni fa- avere un così ampio supporto ancora prima di avere qualcosa di concreto da presentare e difficilmente in America avrei avuto la fiducia che mi è stata data ancora prima di presentare un'idea ben precisa». Riferendosi poi al fatto che è la prima volta che sono stati concessi i diritti per portare a teatro le "Fiabe Italiane" di Calvino, Turturro ha definito «un privilegio e una grande sfida mettere in scena per la prima volta questo testo. La sfida più grande è stata prima di tutto scegliere le fiabe, poi - ha scherzato - tradurle drammaturgicamente in modo, per prima cosa, di tenere sveglio il pubblico e poi anche di divertirlo». Sulla messa in scena c'è ancora un gran riserbo, anche perché, come ha detto lo stesso Turturro prima di scappare alle prove, «ci stiamo ancora lavorando».